GIOVANNI GUARDINI

MAURIZIO POZZI

ANNO XXI - N. 19 SPORT - SABATO 13 MARZO 2010 € 1,30

Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD

SPORT QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTeditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

Vergogna: stop dalla CD a Guardini (2 anni) E' tempo che il Veneto del calcio si ribelli!

(g.a.) Tanto tuonò che piovve! Mentre l' Italia della politica (e per una volta tanto anche degli... italiani) sceglie sul contrastato tema delle elezioni (e a parer mio giustamente) la strada della "sostanza" in contrapposizione a quella della "forma", la Commissione Disciplinare Nazionale nel suo comunicato n. 63 di giovedì 11 marzo si inerpica sull' opposta via (che speriamo così impervia da provocare valanghe in sede di ricorsi) e "condanna" Giovanni Guardini, presidente del CRV, e il segretario dello stesso CRV, Maurizio Pozzi all' inibizione per due anni per meri motivi di "forma".

La "condanna" - e lo dico subito - colpisce uno dei più apprezzati dirigenti e uno dei funzionari certamente "al di sopra di ogni sospetto" di un mondo in cui si sono impunemente consumate ogni genere di nefandezze: dai "regali" di inusitato valore (LND), agli ammanchi di cassa (Friuli e non solo) e persino alle ammonizioni che sparivano misteriosamente (e proprio all'interno del comitato regionale veneto) cancellando le squalifiche dei giocatori alla vigilia di partite importanti.

Ricordo questa "marmellata", perchè di "marmellata romana" (ma non solo) mi parlò un giorno, a Milano, ormai tanti anni fa, l'allora neo eletto presidente nazionale della lega dilettanti, Carlo Tavecchio, anticipandomi la difficoltà a muoversi in un gerontocomio che elevando monumenti alla "forma" aveva del tutto o quasi perso di vista la "sostanza" (tranne che per se stessi) del lavoro da fare a favore del calcio dilettantistico e delle sue società

Parole sante quelle di Tavecchio, perchè la "condanna" che colpisce oggi Guardini e Pozzi (ma ce n'è anche per il consiglio direttivo, visto che la sentenza ne propone il deferimento) è basata proprio su motivi di forma, non tanto riguardanti la posizione di due società "escluse" per inadempimento certo (Cavalponica e la ricorrente Mestrina), ma molte altre (16, e par di capire, molte di... terza categoria!).

In pratica, da quel che si desume dalle 10 pagine della sentenza (contro la quale, ripeto, spero ci siano ricorsi immediati e... vincenti), Guardini e Pozzi non solo non hanno ben controllato le singole posizioni delle (mille!) società che avevano chiesto l' iscrizione (con ciò maturando una possibile "colpa"), fidandosi di quanto veniva riferito da impiegati e addetti vari (ai controlli), ma nelle azioni successive al deferimento si sarebbero comportati, con i dipendenti e con lo stesso collaboratore della procura federale, dott. Sozzo, in modo reticente o contraddittorio (il "dolo").

Non entriamo nel particolare della sentenza (a chi lo farà suggeriamo di non scordare affermazioni sul tipo "la falsità nella quale il Guardini è *volontariamente* incorso fornisce la chiave di lettura dell'intera vicenda") ma rimaniamo alla sostanza: Guardini (e Pozzi) vengono condannati a due anni di inibizione per aver sorvolato, consapevoli o no, su questioni meramente formali che riguardavano l'iscrizione ai rispettivi campionati di 16 (su mille) società. Questioni che poi sono state evidentemente risolte.

Ci consente, la pregiata Commissione Disciplinare Nazionale della Figc, ma soprattutto il presidente della LND Carlo Tavecchio, una domanda? Chi, a parte Cavalponica e Mestrina che - par di capire - sarebbero state escluse comunque, ha riportato un danno? E soprattutto: un'indagine simile a quali risultati devastanti porterebbe in Sicilia, Campania, Puglia e un po' in tutta un' Italia calcistica che ha il problema di "aiutare" le società in difficoltà ?

Insomma: fossero vere e dimostrate le accuse, resistendo anche al ricorso, saremmo di fronte a un caso in cui "pagano" dirigenti e funzionari che hanno "aiutato il calcio" (il... 16 per 1000, ma un suggerimento era stato dato anche alla Mestrina, invitandola a un bonifico tardivo con valuta alla data di scadenza delle iscrizioni).

Possibile che tutto ciò accada? Se è possibile non è escluso che il Veneto, seconda regione italiana per attività calcistica (grazie anche ai meriti di Pozzi, Guardini e dei suoi predecessori), durante la gestione inevitabile del "commissario" che verrà, valuti seriamente l' ipotesi di mandare a quel paese un "sistema" che punisce chi lavora per le società e il loro futuro.

In ogni caso: per le società venete è il momento di "fare quadrato" non solo a sostegno di Guardini (non ne ha bisogno: è stato rieletto presidente con un consenso che in altri tempi si sarebbe definito "bulgaro"), ma di un modo di fare calcio che aveva (finalmente) escluso camarille e comarò, che affidava al responso diretto del campo le promozioni e i ripescaggi, che era esplicitamente trasparente nei confronti di tutti e non solo degli amici degli amici.

Questa ci auguriamo sia la migliore risposta, di nuovo: "sul campo", a quella che oggi ci appare l'opacità delle motivazioni formalistiche di una sentenza che giunge da Roma e dei passi di avvicinamento alla stessa che invece sono stati fatti nella nostra regione.

"Sul campo", e con le orecchie ben tese a cogliere anche i fruscii (per riferirveli puntualmente), rimarremo certo noi di SPORT: lo dobbiamo a Guardini e Pozzi, che stimiamo per quelli che sono e per il loro modo di operare, indipendentemente dagli eventuali errori che possano aver compiuto, ma lo dobbiamo soprattutto al calcio e all' immagine di quello veneto: un mondo in cui la sostanza, a partire dei comportamenti, ha il predominio assoluto, e "innovativo" (se servisse pure... secessionista), rispetto alla forma!

STRAVICENZA - Domenica 21 novemila saranno in gara per un'edizione da record nella "giornata dell' ecologia"

L'INTERVISTA A GIANMAURO ANNI

Gli italiani credono nella Costituzione (ma la conoscono?)

Giusti i richiami del presidente Napolitano, tuttavia il Paese è ignorante - Lite Berlusconi/La Russa con Carlomagno: hanno ragione loro senza se, senza ma e senza la solidarietà di categoria - Sempre Berlusconi e i suoi rapporti con Innocenzi e Minzolini: volete che non dicesse loro in privato tutte le cose che ha detto pubblicamente... in Tv? - Arbitri di serie A e di serie B: boiata pazzesca

I Nostri Ragazzi

Tornano le cronache dalle società

TENNIS

Per il River col nuovo bando è partita l' asta al rilancio mentre i campi del Palladio lasceranno posto al nuovo parcheggio. Avviso di gara per la gestione della struttura di via Monte Zebio già fiore all'occhiello della città

PRODUZIONE ARTIGIANA TROFEI SPORTIVI

F.A.C.S.

di Dal Maso Angelo e Stefano

36030 CALDOGNO - Tel 0444 985476

e-mail info@facssnc.com - www.facssnc.com

PRIMO PIANO

Domenica gli obiettivi di Sport su S.Paolo-Novoledo Villaverla

RENSO: gara aperta a tutti i risultati: contano gambe e testa
GUGLIELMI: sarà certo una sfida all'insegna del bel calcio

I PROTAGONISTI

Christian Marangon (Novoledo Villaverla)
Indovina un bis vincente. L'attaccante all'inizio ha un po' pagato il passaggio dal Silva alla nuova società: ora si è ambientato al meglio e sogna di approdare ai play-off promozione

Emanuele Massignani (Ponte dei Nori)
Portiere specialista nei rigori: "Quando ero allo Schio ne ho parati 12: adesso invece li... segno". L'estremo difensore, che da piccolo aveva giocato come attaccante, si è preso la responsabilità di calciare dal dischetto: un gol per la famiglia e Silvia

Marco Righetto (Valli)
Segna un gol per dare un calcio agli infortuni. "Avevo smesso di giocare, poi la passione mi ha riportato in campo". Il giocatore ha disputato la quarta partita dall'inizio della sua stagione che è cominciata a... gennaio: dedica la rete all'ex compagno Morici infortunato

FELICITA' SUI PATTINI

I campionati di "singolo" dell' AICS

FOTOCRONACHE

E: Spes Pojana - Quinto Vicentino

G: Carmenta - Sirmec Breganze

A: CMB San Vito - Orsiana